

Emergenza traffico sul Brennero

L'EURAC collabora ad un progetto internazionale sul traffico nelle Alpi. In questi giorni il primo vertice di esperti

Con l'arrivo dell'inverno ritorna l'allarme inquinamento lungo l'asse del Brennero. Colpevoli sono naturalmente in primo luogo le condizioni climatiche e territoriali che fanno sì che fumi di scarico e polveri si concentrino nelle strette vallate dell'area. E mentre nelle città si cerca di correre ai ripari con varie misure di riduzione del traffico, sul Brennero continua inarrestabile l'aumento del traffico pesante. Nel 2004 si conta che sulle strade del Brennero abbiano viaggiato ogni mese circa il 20% dei camion in più e a farne le spese, anche in termini di salute, sono naturalmente in primo luogo gli abitanti delle valli interessate.

Il progetto internazionale MONITRAF cerca di dare una risposta a questo problema. Dall'inizio dell'anno un gruppo internazionale di ricercatori sta lavorando all'individuazione di possibili misure atte a ridurre i danni alla salute e all'ambiente lungo le quattro linee di transito alpine - Brennero, Frejus, Gottardo e Monte Bianco - senza tuttavia tralasciare lo sviluppo dell'economia e del turismo. I primi risultati del progetto saranno presentati dagli esperti nell'ambito della conferenza "Transport across the Alps" che si terrà a Lucerna, in Svizzera, dall'1 al 3 dicembre. La direzione scientifica della conferenza sarà gestita dall'Istituto per lo Sviluppo Regionale dell'EURAC.

"La relazione sulla situazione del Brennero sarà sicuramente di grande interesse per l'Alto Adige" - spiega Flavio Ruffini, direttore dell'Istituto per lo Sviluppo Regionale dell'EURAC "L'Ing. Ludwig Schmutzhard del Governo del Land Tirolo esporrà l'attuale politica di traffico e le sue conseguenze sul Brennero". Attese sono anche le relazioni del Presidente del Tirolo Herwig von Staa e del Presidente della Regione Val d'Aosta Luciano Caveri.

Accanto agli effetti sull'ambiente e sulla salute, la conferenza mira anche a mettere in luce in che modo il traffico influisce sulla qualità di vita degli abitanti delle zone alpine, sull'economia locale, sul turismo e sulla vita sociale delle valli. I risultati della conferenza saranno decisivi per i futuri sviluppi del progetto MONITAF a cui l'EURAC lavora insieme ad altri 6 partner internazionali. Le misure sviluppate nell'ambito del progetto dovranno essere applicate in comune accordo da tutte le regioni alpine, in modo da evitare che vi sia un semplice spostamento del traffico da un'asse di transito all'altro.

Bolzano, 30.11.2005

Per ulteriori informazioni:

Sandra Lange, Tel. 0471 324, Sandra.Lange@eurac.edu